

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno... Semestre... Trimestre...

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunisti, Neurologi, Dichiarazioni e... In quarta pagina: Per più inserzioni: prezzi da convenirsi...

FRANCESCO CRISPI

Come lavora - Come si fida solo fino a un certo punto dei suoi segretari - Le sue abitudini.

Il Telegrafo riceve da Roma i seguenti interessanti particolari sulle abitudini dell'onorevole Crispi.

Il ministro Crispi tutti i giorni si reca a Napoli... Il direttore dell'Agencia Stefani, andato ieri a Isernia...

La notizia non ha, in se, che un mediocre interesse amministrativo... La notizia non ha, in se, che un mediocre interesse amministrativo...

Con il fatto il Crispi. Quando vuole evitare scaturite, quando gli danno fastidio le possibili reclutazioni...

Il Crispi mangia pochissimo nei due pasti della mattina e della sera... Mi accorgo che ha una semplice notizia di cronaca amministrativa...

La questione delle otto ore in Inghilterra. Il Governatore inglese ha messo pur ora in pratica nei cantieri a nolle officine dell'ammiraglio la giornata di 8 ore...

Il tesoro di guerra delle potenze europee. La rivista inglese Nineteenth Century pubblica nel suo numero d'agosto un articolo del signor Giffen sul « Tesoro di guerra in Europa ».

con freddo occhio il pericolo: sa di essere odiato da molti, sa o suppone che la setta sanguinaria vorranno tentare qualche altra cosa contro di lui...

I suoi intimi assicurano che l'inflessibile uomo si piaga a subitanea tenerezza quando riceve lettere dalla figliuola amatissima, recente fero della sua vita...

Il Crispi mangia pochissimo nei due pasti della mattina e della sera: beve acqua del Sorino di cui riceve una larga provvista da Napoli ogni giorno...

La questione delle otto ore in Inghilterra. Il Governatore inglese ha messo pur ora in pratica nei cantieri a nolle officine dell'ammiraglio la giornata di 8 ore...

Il tesoro di guerra delle potenze europee. La rivista inglese Nineteenth Century pubblica nel suo numero d'agosto un articolo del signor Giffen sul « Tesoro di guerra in Europa ».

sostenere una guerra senza sussidi stranieri, poichè le sue proprie risorse non consisterebbero che in carta inonata ed in prestiti contratti ad un interesse rovinoso.

La Germania ha un'armata più forte e una flotta piccola ma eccellente; e l'una e l'altra sono preparate alla guerra di tutto punto.

In quanto all'Austria-Ungheria, non vi ha dubbio che una grande guerra la farebbe ricadere sotto il regno dei biglietti di banca inconvertibili.

La Russia, oltre al tesoro in oro destinato ad una guerra all'estero, ove i suoi biglietti di banca non sarebbero ricevuti, non esiterebbe probabilmente, in caso di bisogno, a sospendere il pagamento dell'interesse ai suoi creditori esteri.

Circa la Francia, gli attuali imbarazzi della sua situazione finanziaria non le impedirebbero certamente di fare la guerra, allorchè la nazione vi si risolvesse o vi sarà trascinata da casi impreveduti, come accadde nel 1870.

Giosue Carducci intervistato

Il suo discorso per la repubblica di San Marino. Un redattore della Sera di Milano visitò a Madesimo, nella Valtellina, l'illustre poeta Giosue Carducci e riferisce le conversazioni avute, dalle quali stracciamo il seguente brano:

« E voi, professore, gli chiesi, che sta scrivendo una nuova ode? « No, mi occupo di un discorso per la repubblica di San Marino. « E mi raccontò come la piccola repubblica abbia fatto costruire un nuovo palazzo del Governo sulle sille dei migliori palazzi di città del rinascimento, e che per inaugurarlo in settembre prepara grandi feste a cui sono fatti inviti per tutto il mondo ed alle quali forse converranno anche i Sovrani d'Italia. « Carducci fu pregato di fare il discorso inaugurale ed accettò con molto piacere. « Quel lavoro, che gli permette di rivivere e far rivivere in una sì alta potenza, nel palazzo della signoria dell'ultimo sopravvissuto dei Comuni Italiani, tutta quella vita combattuta e così grande delle nostre repubbliche municipali, vita che egli ha già illustrato in versi e in prosa, lo assorbì lietamente. « Nelle sue ascendenze, quando, ogni lotto o dieci minuti si ferma a guardare il fronte ed in giù, penso che invece dei mosai decantati dalle bufe, che mutano ogni volta l'aspetto di questi abissi, o delle foreste di abeti alti e rigidi come se fossero d'acciaio, abbia in visione di quozionna di quelle giornate terribili in cui le fazioni si battevano furibonde per la via della città in un grande sfogamento di odio, o scorga snelli e pur maestosi ergersi a lui di fronte i colonnati di cui la meravigliosa arte della rinascenza ha decorato i palazzi italiani nei giorni in cui tutto il popolo era cavaliere. « Ma Carducci non ama parlare a lungo dei lavori che sta compiendo. Un breve accenno rapido, la rivelazione improvvisa di un piccolo dettaglio che mostra con quale diligenza, agli studi e cessati l'argomento, poi più nulla. Insistere sarebbe, oltre che sconveniente, inutile. « Ricordo quando immaginava il Canto dell'amore. Annunziò, una sera, che stava pensando ad una nuova ode, e ne disse il titolo; ma non ci fu verso di cavargli di più; solo bruscoamente interrompendo non so quale discorso esclamò: « Sarà rimata! » In quel momento la cui tanta battaglia si era data su le prime del barbara, quelle due parole ci misero tutti in ebollizione. « Ma non ci fu crisi; solo vari mesi dopo, d'improvviso, Carducci cavò fuori dei foglietti e ci lesse: « Oh bella ai suoi bei di, rocca Paolina, ecc. » uno dei più bei canti del grande maestro.

La guerra fra China e Giappone

London 18 - Il Daily Chronicle ha da Yokohama: Nel combattimento navale del 10 corrente Weihaiwei, sette navi cinesi sarebbero affondate.

Invece la Legazione giapponese dice che la flotta giapponese non incontrò la flotta cinese e scambiò una semplice cannonata coi forti.

Tokio 16 - Un dispaccio del comandante la flotta giapponese al Governo dice che il 10 corrente lo scontro di Weihaiwei si limitò ad uno scambio di cannonate coi forti cinesi e la flotta giapponese, ma non avvenne scontro con la flotta cinese.

Berlino 16 - Secondo la Post i rappresentanti della Società di sconto e di altre grandi Banche tedesche sono riuniti per deliberare riguardo al prestito della China. I negoziati però non sono terminati.

Il prestito che, secondo il Boersen Courier ascenderebbe a dieci milioni di sterline, verrà contratto con Banche tedesche e inglesi.

NOTIZIE DA CASSALA

Si ha da Massaua in data di ieri che la tranquillità continua a Cassala, ove il forte fu compiuto e armato. Le linee di comunicazione sono assicurate.

Un figlio che vuol dissepellire il padre per togliergli il vestito

Scrivono da Rovato, 14, alla Provincia di Brescia: Liberato dalle carceri giudiziarie di Brescia il giorno 11, corrente mese, indotto pregiudicato Archetti, Pietro fu avviato in questo comune dove gli venne notizia la morte del padre suo avvenuta pochi giorni prima.

Cura principale dell'insano figlio fu quella di chiedere cosa se ne era fatto del vestito del padre suo, sentito come di esso si fosse lasciata coperta la salma del padre, indignato rimproverò che si era preso cura del defunto dicendo che lo si poteva mettere addosso nella cassa e se ne andò a lui il vestito da cui avrebbe potuto ricavare qualche lira.

E quel vestito e la possibilità di trarne denaro per darsi a bagordi gli fece commettere la più iniqua, la più bestiale delle azioni. Portatosi in un cascinale vicino al cimitero si fece dare un badile ed uno zappone non so sotto quale pretesto. Poi scalando il recinto entrò nel Camposanto ed incominciò a scavare una fossa dove era stata di reparte, deposta, una salma.

Alcuni ragazzi videro compiere la sinistra operazione e si affrettarono ad avvertire una guardia campestre che trovavasi nei pressi del cimitero. Addece la guardia, scaldò in fretta il muro, ma la lena era già sfuggita. Il violatore delle tombe, forse per il terribile tanto esaltato dalla scoperta, fuggì, forse, perché inesperto, d'esser stato scoperto, era fuggito. Lo zappone aveva già toccato la cassa mortuaria, del badile si era spezzato il manico che fu trovato sul luogo.

La guardia campestre Garza, poté raggiungerlo e trarre in arresto l'Archetti, il quale aveva già fatto pratiche per vendere gli strumenti che gli erano stati prelati. Si seppe poi dal tumulatore che la fossa violata dall'Archetti non era quella del padre suo, ma di un certo Brianti pure recentemente morto.

La popolazione è indignata per la nefanda violazione e si augura che la giustizia non abbia quartiere coll'infame che ammise un sì orribile reato.

Come vive Cesare Cantù

Udendo questo nome parrà a molti di sentir ricordare una reliquia. Chi pensa adesso allo storico che ha compiuto un lavoro colossale come la sua Storia Universale? Ugo Oietti che compie una serie di interviste letterarie è stato a trovarlo a Milano nella sua vecchia casa. Il racconto della visita produce un'impressione pensosa.

Cesare Cantù ha un piccolo viso pallido e rugoso, naso aquilino ed esili labbra: i capelli di un azzurro bianco gialastro sono ancora folti sul sommo del capo e tutti accuratamente pettinati all'indietro così che sull'occipite sono lunghi ed eguali: i baffi, ha, piccoli e volti all'ingrò e dello stesso colore dei capelli. Tra gli occhi e le labbra erava un sorriso tra-picante ed ironico. Chiestogli notizie della sua salute, rispose: « Sto benissimo, solamente son vecchio. E' inutile parlare. Qualche giorno, mi alzo dal letto, come oggi, dopo alzarmi, perché lo sono impiegato e ogni due giorni devo andare, o meglio, devo esser condotto all'Archivio. « E scrive? « Non posso scrivere io - e mi mostrava la mano impedita - ma detto. In fatti su la tavola intorno a una rivista aperta che egli leggeva erano sparsi molti fogli sottili di una stessa mano; una mano giovane, curata, che certo non era la mano di lui. Poco dopo soggiunse: « Ma posso leggere, e del resto è inutile che io scriva. E' d'istinto, chiese al visitatore, voi scrivete? « Alla risposta affermativa, quel sorriso ammiccava tra gli occhi e la mano è ripiarso con maggior chiarezza, mentre egli soggiungeva: « Ma, io non scrivo più - e non c'era alcun rimpianto della qualunque voce. Pochi settimane fa ho offerto uno scritto mio ha un editore di Milano e me lo ha rifiutato. Mi ha detto un amico che gli editori di Milano non vogliono scrivermi di più. « L'interlocutore stupito non sapeva che rispondere. « Certo è che pubblico ed editori vogliono roba nuova. « Ed ella, legge nulla? « Gli fu domandato. « E' inutile, almeno per me, io nei libri che leggo sono abituato a conoscere l'autore, a intenderlo, a senza saperne la persona, i suoi gusti, la sua mente, i suoi sogni. Nei libri vostri questo non è tutto. Vi dirò che l'autore. L'autore fa i libri non secondo i suoi gusti, ma secondo i gusti che egli vorrebbe avere. E' inutile, del non li leggo. Conosco le massime tedesche. Qualché che si, e no, e quel che è no, è sì? « Questa sarà nella storia la divisa della età vostra. Del resto poco questo al vostro pubblico? « E si serva - lo non ha mai un colpo più. « A questo punto, comparsa negli occhi scintille di rimpianto disperato. Egli si è accosso e si è fregato: « Ho, come vedete, un'ostinazione qui quando sono in casa e non sono in letto. « E non va mai in vacanza? « Mai, eppure ho una bella campagna, e non è lontana. Ma, mi contento del mio giardino. « E qui dove condusse il giovane, letterato disse: « Vedete, io qui ho tutte le frutta, uva, ciliegie, albicocche, io qui ho tanti fiori, tanti fiori rossi. « Preferisce i fiori rossi? « Mi piacciono tanto. « E volgeva lentamente attorno il capo stanchissimo. « Povero Cantù! Qual amore dei fiori rossi e forse, la sola cosa che gli giovi anche sopravviva alla sua vecchiaia!

Un colossale incendio nel pianeta Marte?

Troviamo nel Figaro il 28 luglio passato l'astronomo Javelis dell'osservatorio di Nizza segnalò una specie di proiezione luminosa sull'orlo inferiore di Marte. Il dott. Krüger, incaricato dell'ufficio centrale di Kiel, confermava la scoperta e la telegrafava, posta a tutti gli osservatori del mondo intero. Da allora la macchina luminosa, sembra, uscita d'intenzione, e gli astronomi, stupiti, si domandano quale può essere la causa di tale immensa misteriosa luce. Qualcuno ha susurrato già: « Se fosse un segnale? « Già nel 1879 - in seguito, alla scoperta, fatta dallo Schiaparelli, dei canali di Marte - qualcuno facile ad abbandonarsi ai voli della fantasia, aveva chiestosi: se mai non potessero essere dei segnali fatti dai supposti abitanti di quel pianeta per mettersi in relazione coi viventi d'altri pianeti al modo stesso come si era proposto di fare nella terra? « Ben si ricorda infatti la proposta di quell'astronomo tedesco che aveva di costruire delle immense figure geometriche nei piani della Siberia. E si ri-

La questione delle otto ore in Inghilterra

Il Governatore inglese ha messo pur ora in pratica nei cantieri a nolle officine dell'ammiraglio la giornata di 8 ore, o a dir meglio la settimana di 48 ore di lavoro, ma nello stesso tempo ha abolito certi vantaggi consuetudinari che, in ultima analisi riducono la concessione a nulla.

Gli operai avranno, come per il passato, quattro giorni di festa pubblica con salario, ma vien loro soppressa la mezza giornata di congedo per il varo delle navi, per le elezioni parlamentari o la visita d'un lord dell'ammiraglio e l'ora, senza ritenuta concessa di tempo in tempo per affari di famiglia. Invece di avere tre minuti di grazia all'ingresso, e cinque per l'uscita al loro posto, dovranno trovarsi al loro banco all'ora precisa della messa in marcia. Non saranno accordate ore supplementari che, a coloro che avranno fornito quarantotto ore effettive nella settimana.

La giornata varierà da 7 ore e 15 in inverno e 9 ore in estate. Gli operai dovranno inoltre fare in 48 ore quello che in altri tempi facevano in 51. Gli operai di tiro non lavoreranno che 45 ore. Da ciò si vede che l'amministrazione ritira con una mano ciò che accorda con l'altra. Tanto valeva non menar vanto di questa sterile filantropia.

Il tesoro di guerra delle potenze europee

La rivista inglese Nineteenth Century pubblica nel suo numero d'agosto un articolo del signor Giffen sul « Tesoro di guerra in Europa ». L'autore, che non crede al disarmo delle nazioni europee e lascia capire, sebbene copertamente, che un conflitto europeo è sempre possibile, studia il sistema precocizzato dei paesi del continente, divisi in due gruppi: quelli che formano la triplice alleanza da una parte e la Russia e la Francia dall'altra.

Ed ecco le sue conclusioni: « Per riassumere le considerazioni precedenti, l'Italia sembra incapace a

Francesco Crispi è fatalista, e guarda

corda come l'inglese Gaiton in una lettera al Times proponeva di costruire degli enormi riflettori sui due emisferi terrestri per convergere la luce solare sul pianeta Marte.

Una signora lasciò recentemente per testamento una forte somma all'Accademia delle scienze riservandola a chi potrà trovare il modo di comunicare coi pianeti.

Ora qualunque possa essere la soluzione futura di così singolare questione, è certo che in questi giorni quello che avviene in Marte è nello stesso tempo inesplicabile e terribile.

CALEIDOSCOPIO

Grosche friulane. Agosto (1894). A. Giviale viene pronunciata sentenza di morte contro Bartolomeo di Ragogna riconosciuto reo di tradimento.

Un pensiero al giorno. La vanità è un eccesso di debolezza; l'orgoglio è talora un eccesso di forza.

Consigli utili. Le lerne delle pulci dimorano nelle fessure del pavimento e nei ripostigli della biancheria sudicia.

Perché delle buone quotidiane letture del pavimento con buone logorime fessate o con una decolazione di fiori di stiro, che sono la base di tutti gli insellifici.

Inoltre si colorisce la camera cieca, i ripostigli, gli armadi, che sono il nido prediletto di questa strapa di ditteri scari.

Gli insetti, allo stato di larva hanno un orrore per i vapori dello zolfo abbruciato.

Basterà abbruciare un pezzetto di quello stoppino colorato che trovate da tutti i droghieri ad un prezzo infimo.

Così saranno distrutte le pulci di casa.

La sdaga. Monoverbo. P P P D Spiegazione del monoverbo precedente: INCENDIO (in ce n di o)

Per altre. Il Prefetto, visitando un piccolo villaggio della sua Provincia, domanda al Sindaco: — Come va che in questo paese quasi tutti i bimbi sono scoli?

— Boni, signor Prefetto, ma da noi nascono così... Penna e Forbici.

Il Crellium è contro le macchie del viso.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Absoluzione. Marson Giacomo di anni 61, contadino da Pravedimuni, fu condannato dal Tribunale di Pordenone a 25 giorni di reclusione per furto di pali che sostenevano viti.

Il difensore Galeazzi sostiene essere insufficienti gli indizi per condannare il negativo Marson, che la Corte d'Appello di Venezia assolse.

UDINE (La Città e il Comune)

Cose militari. Nel venturo ottobre e novembre saranno chiamati agli esami d'avanzamento al grado superiore, gli ufficiali di complemento, di milizia mobile e di milizia territoriale, la cui anzianità corrisponde per singoli gradi a quella degli ufficiali dell'esercito permanente che trovansi iscritti nel quadro d'avanzamento.

I coscritti. Ieri ha incominciato l'esame definitivo ed arruolamento dei giovani nati nell'anno 1874, appartenenti al Distretto di Maniago, ed oggi termina.

Domani e dopodomani vacanza, e lunedì e martedì tocca a quelli del Distretto di Spilimbergo.

Riduzione ferroviaria per i coscritti. In seguito ad accordi colle società ferroviarie godranno di una riduzione ferroviaria i coscritti i quali si recano dal proprio Comune al capoluogo per l'esame definitivo di leva e d'arruolamento.

Tiro a segno nazionale. Oggi alle 4 pom. esercitazioni al campo di tiro.

Per le case operaie. Questa sera, alle ore 20 e mezza, si raduna il Consiglio della Società operaia in unione alla Commissione per lo studio relativo all'attuazione delle case operaie.

La corsa di domenica. Nella corsa di cavalli regionale e provinciale che avrà luogo domenica prossima, correranno i seguenti cavalli:

- «Luty» del conte Riccardo Agricola. «Marte» del conte Giuseppe Colferado. «Oly» del signor Angelo Toffolatti. «Papa G.» del cav. Gaudenzio Tosi. «Montalonne» del suddetto. «Mylord» del signor Enrico Bissoni.

Quando si farà il processo per il disastro di Lìmito. Vengono posti in accusa come imputati del colposo disastro (art. 311 all. 329 C. P.), Zambon Luigi, capo stazione in Lìmito e Revagli Luigi, guardiano casellante.

Il dibattimento avrà luogo anche in confronto dell'amministrazione ferroviaria (ferrovie meridionali) nella sessione d'Assise in novembre prossimo a Milano. Credesi saranno difensori l'on. Campi e l'avvocato da Grandi.

La bicicletta. Un giornalista francese ha intervistato uno dei direttori di una pista velocipedista, e ne ha avuto un intero catechismo su questo importante ramo sportivo.

Hanno le migliori attitudini i fanciulli, poi le donne, gli uomini da ultimo. Fra questi i grassi imparano più facilmente che i magri. Le infermità fisiche non sono un ostacolo alla pratica del velocipede.

Un giovanotto che ha paralizzato la gamba destra compie venti chilometri all'ora con la sinistra e senza fatica. I gobbi sono particolarmente adatti alla bicicletta.

È stata impiantata in una pista parigina una macchina fissa per i ciechi; un timbro registra la distanza immaginaria percorsa. La età non è un ostacolo: si va dai tre anni ai settantaquattro secondo la statica del locale.

Nelle piste vi sono più donne che uomini: la proporzione è del 80/20. La bicicletta unisce tutte le classi in una specie di comunione sportiva. Carnot prendeva lezioni particolari; Casimir Perler andava a esercitarsi alla pista, ed era accompagnato al velocipedismo dalla moglie e dalla figliuola.

Perier interruppe le sue lezioni pochi giorni prima della elezione presidenziale. Il suo maestro esclamò: — Peccato! poiché egli aveva disposizioni straordinarie.

Dall'egregio avv. Schiavi riceviamo la seguente: Signor Direttore!

Il suo corrispondente da Pontebba mi attribuisce il merito di avere invitato a Lussnitz i bambini della colonia alpina. La cosa non è esatta: la visita a Lussnitz è stata tutta di iniziativa della brava e gentile signorina Drouin, direttrice della colonia, che volle amabilmente restituire alla mia famiglia la visita che lo avevamo fatta a Frattis il giorno prima; mia moglie, io e i miei bambini.

Già i lettori del Friuli conoscono quello che è la colonia alpina, e le bellezze igieniche e naturali di Frattis, di cui hanno parlato più volte i suoi corrispondenti. È superfluo, dunque, che ne parli anch'io. Ma, poiché la occasione mi si porge, ne approfitto per incitare tutti coloro che hanno una giornata di disponibile a spenderla coll'andare a Frattis.

Due ore di ferrovia; un'ora e poco più di salita facile, ammissima, accozziata anche per bambini di sei anni, saluberrima, e poi un incanto di luoghi, di prati, di macchie, di boschi, di montagne verdeggianti, con lo sfondo d'una lontana, enorme parete rocciosa e dentata.

E nulla dico del commovente spettacolo di una frotta di bimbi vivaci, cogli occhi brillanti, la tinta sana, che rappresentano la rivincita della natura sulla inerte azione dell'uomo. Tutto ciò merita visto; conosciuto ed ammirato, non soltanto a lode e a conforto di chi ha iniziato, e conduce la bella opera della colonia alpina, ma anche perché questa sia assistita per l'avvenire, ed ampliata.

Mi eroda. Udine, 16 agosto. Devotissimo L. C. Schiavi.

L'orso. Questa mattina prima delle sei, i quieti abitanti di borgo Foscole furono svegliati da un rumore cupo, e nel tempo stesso stridente, che faceva sobbalzare nel letto anche chi conosce solo da lontano il mal di nervi.

Teso un momento l'orecchio, si capiva subito: ora l'orso che ballava accompagnato dal tamburo.

Ma chi si affacciò alla finestra non vide l'orso, bensì certi orsi di coscritti che davano rappresentazione di... bestialità, sul piazzale in faccia all'osteria del «Napoleotano».

Certe faccie, con certi randelli in mano! — ed ogni tanto emettevano tali ruggiti, che se non era l'orso ben poca differenza ci correva.

Un buon vecchietto in cuffia da notte, guardando il cielo che prometteva burrasca, domandava al vicino: Che siano calati già colla montagna della Madonna di agosto?

Tenente che percuote un caporale. Telegrafano da Roma all'Adriatico: «È stato deferito al tribunale militare il tenente Mayo del 26° fanteria, perché accompagnando un certo numero di soldati congelati, percosse col fodero della sciabola un caporale, cotto Dilazeto, il quale aveva disobbedito all'ordine di non scendere dal treno in maniche di camicia.

Al tribunale militare è stato pure deferito il caporale».

Una retifica. Ci si comunica la presente con preghiera di pubblicazione: Pregiatissimo sig. Direttore!

Abbiamo letto nella cronaca dei giornali cittadini alcuni articoli relativi all'anello che verrà dato in dono a mons. Antivari e che fu già esposto in una vetrina del negozio Ferrucci in via Cavour.

Si come però in essi si dice, fra altro, che l'anello fu fatto nel laboratorio di detto signor Ferrucci, crediamo ottima cosa — orti di far piacere anche a quest'ultima ditta — di avvertire che il sig. Ferrucci non ha mai avuto e non ha neppure presentemente laboratorio di oraficeria.

Dichiariamo questo in omaggio alla verità e per dare ad ognuno quello soltanto che gli spetta. Santi e Grassi, orrefici.

Teatro Minerva. Popolati i palchi ed il loggione, pochi ruoti in platea, il teatro presentava ieri sera un bellissimo aspetto.

Il famoso Barbiere di Rossini non stanca mai ed esercita sempre le più simpatiche e genuine seduzioni sul pubblico, il quale ieri sera se l'è gustato una volta di più accompagnandolo cogli applausi dal principio alla fine e chiamando ad ogni atto gli artisti al prosenio.

I primi opori spettano al baritone Talamanca, che colla figura simpatica e colla voce piena di vigore, rese il personaggio di Figaro con artistica efficacia. Fu sempre applauditissimo e dovette bizzare il finale della cavatina del primo atto.

Il tenore sig. Giacobino venne esso pure applaudito specialmente dopo la romanza del primo atto. Gli raccomandando la pronuncia: quei poveri zeta vengono molto, ma molto maltrattati.

La signorina Ziveri non possiede una voce molto estesa; sa però modularla con bastante grazia e fu una discreta Rosina.

Discreti pure il basso Colla, applaudito nella famosa aria della cavatina, e la signora Azzurri-Mariotti, Berta, nell'aria dell'atto terzo.

Bene il Marucco nella parte di Don Bartolo.

Omogeneità, sicurezza e brio nell'orchestra. Ottima concertazione ed esecuzione d'insieme; dovuta al maestro Mariotti, simpatico, modesto e bravo.

Tirate le somme un buon Barbiere, che migliorerà certo nelle prossime rappresentazioni, e che merita l'appoggio ed il concorso del pubblico.

La Gran Via, allestita con molto lusso, piacente e risosse applausi. Se si considera che fu un'Opereetta di rieplogo, messa in scena per una sera, perché la Compagnia si prepari intanto per grande ballo Lota, non si può che apprezzarne e lodarne l'esecuzione.

Questa sera riposo. Domani a sera il Barbiere di Siviglia, e il grandioso ballo in 9 quadri Lota, ovvero In alto mare.

Il vice-cronista. Un breve poscritto.

Molti si legnano, e non a torto, che lo spettacolo finisce troppo tardi. Si potrebbe rimediare col dare due soli atti del Barbiere. In qualunque modo, l'impresa tenga conto dell'avvertenza che le faccio, che il pubblico vorrebbe andare a casa più presto.

Gli esami di segretario comunale si terranno in tutte le R. Prefetture il 24 settembre p.v. e seguenti, ammettendovi coloro che possiedono la licenza tecnica o ginnasiale ed i maestri di grado superiore. Chi desiderasse prepararsi da sé, in casa propria, richiegga sollecitamente con cartolina postale semplice, il relativo nuovo programma all'autore editore Giuseppe Penna (in Milano, via S. Antonio, n. 7) il quale spedito unitamente ad un numero di saggio del Bollettino Generale dei Concorsi, che esce periodicamente in Milano, e riporta tutti i Concorsi delle amministrazioni governative, pro-

vinciali, comunali, provinciali, ferroviarie, bancarie, di beneficenza, ecc. che vengono di mano in mano pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale del Regno, dai Bollettini dei Ministeri, e tutti gli altri raccolti direttamente in qualsiasi altro modo.

Sottoscrizione per una lapide sulla tomba dell'ingegner Venter a Paularo. Settima lista: Dabali comm. Marco lire 5, Nallino prof. cav. Giovanni 1, Misali prof. cav. Massimo 1, Cianciani ing. Vincenzo 2, Roviglio ing. Damiano 5, Zanussi dott. Pietro 2, N. N. 2, Gropplaro co. cav. Giovanni 4, Massiardi Antonio 2, Romano co. Antonio, 2, Morelli Serafino 2, Ferrucci Giacomo 2, Lombardini Alfonso 2, Rioni Antonio 2, Crio Luigi 2, Micoli Emilio 1, Vaga Gio. Batta da Cividade 5, Carbonaro Luigi da Cividade 5, Termini Timoteone da Cordovado 2, Gerusi Daniele da Varmo 1, Picotti Eugenio perito di Ampezzo 3, Zanussi ing. Antonio da Bracciano 3, Bragadin ing. Alessandro, da S. Vito 2, Orsacchia Giacomo da Cividade 1, Locatelli ing. Alessandro da Ragogna 3.

Seguono le offerte raccolte a Cavasso Nuovo: Ardit Giuseppe lire 10, Bianchi Guglielmo 1, Bassutti don Vincenzo 5, Franceschini Angelo e Della Valentina Antonio 1, Berti Giovanni 0.50, Pesante Giacomo 1, Savi Luigi 0.50, Don Domenico Tossatti 1, Trentantini Antonio 0.50, Dulon - Viroi Clemente 0.50, Francescon Antonio 1, Pontello Osualdo 0.50, Michelutti Luigi 0.50, Lovisa Valentino 0.50, Bortoli Seri Giuseppe 0.50, Della Valentina Giuseppe 1, Maraldo Giulio 0.50, Zanetti Raffaele 0.50, Cossetti Gio. Batt. 1, Penzi Lorenzo 0.50, famiglia Berti Pietro 1, Francescon Cepta Domenico 1, Palombi Giacomo 0.50, Corrado Giovanni 0.50, Calligaro Lorenzo 0.50, Francescon Giacomo 0.50, Calligaro Domenico 0.50, Pontello Antonio 1, Peruzzaro Angelo 1, Peruzzaro Luigi 1, Girolami Eligio 1, Busielli Domenico 1, Bazzani Pietro 1, Gorin Fortunato 10, Fontello Gio. Batt. 2, Maraldo Osualdo 1, Maraldo Stefano 1, Maraldo Osualdo Borez 0.75, Maraldo Gio. Batt. Borez 0.75, Maraldo Angelo 1.50, Maraldo Osualdo fu Gio. Batt. 1, Petrucco Antonio 0.50, Maraldo Sante 0.50, Maraldo Luigi Borez 0.50, Maraldo Bernal Angelo 0.50, Di Pul Luigi fu Angelo 10. N. 24 offerte per l'importo complessivo di lire 6.50.

Importo della VIII lista L. 136.50. Importo complessivo delle otto Liste: L. 812.20.

Una signora di Tricesimo ha perduto un orologio con ciondolo l'altro ieri percorrendo Mercatovechio ed il Giardino Grande. Chi lo riportasse al locale ufficio di P. S. riceverebbe competente mancia.

Collegio Convitto Paterno di Udine. Si avverte che il 15 corrente si è aperto il Collegio per quei giovanetti delle scuole elementari, ginnasiali e tecniche, che avessero da ripartire esami. Retta modica.

Si avverte inoltre che pel prossimo anno scolastico è stato fissato un posto gratuito per un alunno di ginnasio o di scuola tecnica, figlio di maestro elementare della provincia, e due posti semi gratuiti per alunni di scuola elementare figli di operai udinesi.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decoro anno scolastico, di 22 alunni affidati a questo Collegio, ben 27 furono promossi negli esami di luglio.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagnari, che trovasi in tutte le farmacie.

Caterina Della Barba, abitante in via Nicolò Lionello n. 1, III piano, confeziona qualunque lavoro in bianco, tanto in casa propria come nelle famiglie a prezzi convenientissimi.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Ferrucci Giuseppe.

Piozzi Giuseppe lire 5, Raiser Eugenio di Ponte Caffaro 1.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Barduso via Mercatovechio.

MEMENTO. Ricordiamo a quei signori che ci mandano comunicati, ringraziamenti, necrologie, ecc., che non stampiamo niente affatto gratuitamente, se non aggiungono la spesa approssimativa per l'inserzione; come pure non facciamo invio di copie del giornale a coloro che non ne anticipano il pagamento.

L'Amministrazione.

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: Date (10-8-94), Time (ore 9, ore 16, ore 21, ore 17), and Temperature (Temperatura massima, minima, media). Values include 761.5, 760.1, 749.6, 748.8, etc.

CORTE D'ASSISE

Lesione personale. Udienza del 16 agosto.

Presidente il comm. Vittorio Vanzetti, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; giudici i dottori Zanutta e Goggioli; P. M. il sostituto procuratore del re dott. Randi.

Difensore l'avv. Mario Bertacchi. Causa contro Mini Giacomo fu Gio. Battista d'anni 43, nato e residente in Niuss, ammogliato, contadino, già condannato, detenuto dal 1° gennaio 1894, imputato del delitto di lesione personale previsto dall'art. 372 n. 2 Codice penale, per avere nel 1° gennaio 1894 in Niuss, senza il fine di uccidere, con trivella volontariamente cagionato al proprio fratello Antonio Mini una lesione all'occhio sinistro che produsse malattia ed incapacità al lavoro per una durata di 20 e più giorni, perdita della vista dell'occhio stesso, e permanente deformazione del viso, coll'aggravata della recidiva a senso dell'art. 80 Codice penale.

L'imputato nel suo interrogatorio nega di aver assaiato il fratello Antonio, ma invece, nel litigio che scorse fra loro, di essere stato gettato a terra da esso Antonio e percosso dal medesimo e da altro fratello, Cesare, che gli stava sopra. Poiché essi lo lasciarono solo e l'imputato andò a sedersi, lagnandosi delle sopraffazioni di cui era stato vittima; senonché essendo l'Antonio rientrato e temendo l'imputato che si rinnovassero le violenze da parte sua, si armò della trivella, che trovò in vilina e volle caso che avvicinandosi l'Antonio andasse a colpire nell'occhio, per modo che di quello perdesse la vista. L'imputato dichiara quindi di avere agito soltanto per difendersi e giammai coll'intenzione di offendere e di ferire. Nega poi di aver dato martellate al fratello Antonio.

I pochi testimoni assunti deposero sulle questioni che regnavano nella famiglia Mini, e come l'Antonio, quantunque maggiore dei fratelli, fosse maltrattato da essi; in una parola i testimoni si mostrarono favorevoli all'imputato.

Esaurita la perizia dei professori Franzolin e Tamassia, il P. M., l'egregio dott. Randi, fece colla solita sua diligenza e valentia la requisitoria, contro cui si elevò la parola efficace del difensore avv. Bertacchi che sostenne a favore dell'imputato la legittima difesa e ne domandò l'assoluzione.

Avendo i giurati risposto conforme alla domanda del difensore, il presidente dichiarò Antonio Mini assolto, ordinando fosse posto immediatamente in libertà.

Peculato. Udienza del 17 agosto.

Presidente il comm. Vittorio Vanzetti, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; giudici i dottori Zanutta e Goggioli; P. M. il sostituto procuratore del re dott. Dell'Zotti.

Difensori gli avvocati Schiavi, Tamburini, Garatti e Bertacchi. Causa contro Gio. Battista Dondo e Nicolò Tamburini, uscieri giudiziari, addetti alla Prefettura di Palmanova; imputati di peculato; appropriazione indebita, ecc., nell'esercizio delle loro funzioni.

Gli imputati non negano i fatti che loro si addebitano, e che per il Dondo sono maggiori che per il Tamburini, ma che in fin dei conti farebbero ammontare la somma riscosse complessivamente a circa 300 lire; ma obiettano che si tratta di riscossioni irregolari di somme a loro dovute, e di aver adoperato fondi loro affidati per l'esercizio delle loro funzioni senza però intenzione alcuna di frode. Obiettano pure le loro difficilissime condizioni finanziarie conseguenti dai meschinissimi redditi che percepivano, non bastanti alle prime necessità della vita, che quindi li obbligavano, onde provvedere ai mezzi di sussistenza, a procedere irregolarmente.

Gli imputati, uno dei quali, il Dondo, vecchio a 72 anni, sono incensurati, anzi con buoni precedenti.

Sono molte letture da farsi da udire 73 testimoni, che, su per giù, verranno sulle stesse circostanze relative

alle operazioni che dall'accusa si mettono a carico degli imputati, per cui verranno consumate con ciò le udienze di oggi e domani. Lunedì dunque si avranno la requisitoria, le arringhe ed il verdetto.

I PARTICOLARI della decapitazione di Caserio

Lione 16 — Il carnefice Deibler con la ghigliottina è giunto ieri, contrariamente alle voci corse in contrario. Infatti ancora ieri l'altro si diceva che l'esecuzione di Caserio avrebbe potuto essere ritardata.

Ma ieri, al giungere della ghigliottina, si capì che l'esecuzione era stata per stamani.

Il sito scelto fu fra il corso Suchet e la via Smith, a pochi metri dalla prigione.

Caserio, che ha passato le ultime notti agitate, avvilendosi improvvisamente sotto incubi paurosi — ieri era ancora calmo e apatico.

Stanotte fu svegliato prima delle 4 col solito cerimoniale — l'esecuzione essendo fissata per le 5.

Dopo un temporale di ieri, l'aria stamattina era assai fresca.

Una gran folla assisteva; il campo era stato occupato fin da ieri sera, e durante la notte la folla si fece sempre maggiore, tenuta a distanza dalla macchina fatale da guardie e soldati.

Il servizio fu fatto da un battaglione del 98 fanteria — da due squadroni di corazzieri — da guardie e gendarmi.

Erano chiuse tutte le vie, piuttosto strette, che immortano al crocicchio ove avviene l'esecuzione.

Durante il funebre abbigliamento e nel piccolo percorso a piedi dalla carcere alla ghigliottina, il Caserio sembrò in uno stato d'animo piuttosto depresso.

Ma quando il giustiziere spiase il condannato sulla bascule, egli si agitò fortemente come scosso da un nuovo spirito vitale, e gridò con voce abbastanza chiara, così che fu inteso da tutti.

«Goraggio compagni, viva l'anarchia!»

Alle 4.55 la mannaia troncò la testa di Santo Caserio.

La folla allora parve soddisfatta e applaudì.

Il corpo di Caserio fu sepolto nel cimitero Guilloiera.

Una gran folla di forestieri c'era ieri a Lione — ma attratta dall'Esposizione e non dall'esecuzione di Caserio.

Gli italiani si mantennero indifferenti. Nessun giornalista di fuori ha ottenuto permesso di entrare nella prigione — qualche permesso fu concesso ai più conosciuti reporters della città.

Si diceva che gli anarchici avevano progettato di rapire Caserio stamani, giorno del supplizio, ma, ammesso che il progetto vi sia stato realmente, le misure di polizia lo sventarono prima che se ne cominciassero l'esecuzione.

Altri particolari.

Verso le 4 e mezzo l'avvocato generale Therard, il giudice istruttore Bagoit, il dott. Bianco, il cappellano Pontus ed i cancellieri Mathieu e Laval, sono accompagnati dal sig. Ropy direttore delle prigioni nella cella in cui è Caserio.

Caserio dormiva profondamente quando il sig. Raux gli si avvicinò e lo scosse leggermente.

Il condannato aprì gli occhi e rimase come inebetito dinanzi a quella visita.

Mentre Raux gli diceva: «Caserio, l'ora dell'esecuzione è venuta», l'infelice comprendeva la terribile verità ed un tremante convulso lo scuoteva tutto.

Gli aiutanti del carnefice lo vestirono. Il direttore delle carceri gli dice: «Ecco qui il signor giudice d'istruzione, avete qualche rivelazione a fare?»

Caserio risponde: «No, non ho nulla da dire.»

Infine gli domanda se vuole vedere il suo avvocato.

Caserio scuote la testa ripetendo: «No, non può farmi nulla.»

Allora si avvicina l'abate Pontus chiedendogli se vuole riconciliarsi con Dio.

Il condannato si limita a scuotere più volte la testa negativamente.

giustizia, grande possesso di Santo Caserio, condannato a morte il 2 agosto 1894 dalla Corte d'Assise del Rodano, per fargli subire la pena di morte a cui è stato condannato.

Caserio è abbattuto: si abbandona fra le mani del figlio del boia e dei suoi aiutanti come un corpo morto.

Il direttore delle prigioni continua, con una insistenza che ha del feroce, a parlare a Caserio di sua madre e della sua famiglia.

Caserio non risponde. Il suo petto si gonfia e dagli occhi gli scendono lagrime ardenti.

La toilette è finita, gli aiutanti del carnefice prendono Caserio sotto le braccia e si avviano verso l'uscita e lo pongono sul carro.

I gendarmi circondano la ghigliottina. Arriva il furgone e Caserio discende. Egli è pallidissimo: sul viso contratto appare un sorriso glaciale.

Dopo l'esecuzione il corpo di Caserio è subito trasportato al cimitero della Guilloiera. Non ne sarà fatta la autopsia, avendo il Caserio scritto una lettera per opporvisi.

Quando il forgiere recante il cadavere di Caserio si avviò al cimitero, si udì un detenuto nell'attigua prigione di San Paolo gridare: «Viva l'anarchia! Abbasso Deibler!»

La stessa voce erasi udita tre ore prima.

Si aprì un'inchiesta per scoprire l'autore del grido.

Anche i treni corazzati!

Presso Nawahven, sulla ferrovia da Londra a Brighton, ebbro luogo recentemente alcuni esperimenti con un treno ferroviario corazzato, armato con un cannone da 40 libbre.

Il treno componevasi di una locomotiva ordinaria, di un carro corazzato per il cannone e di un carro per la personale e per le munizioni. Per queste ultime si ha intenzione di impiegare in seguito un apposito carro, pure corazzato.

Il cannone è disposto su di una piattaforma girevole ed è circondato da una corazzatura alla 6 piedi (1,85 m.) in cui è intagliata una feritoia attraverso alla quale il pezzo può far fuoco.

Il riculo viene soppresso per mezzo di un freno idraulico.

Gli esperimenti fatti con questo treno, la cui costruzione è dovuta alla iniziativa del colonnello inglese Stone, hanno dati ottimi risultati.

Orribile dramma coniugale

Un orribile dramma coniugale ha turbato l'altra notte tutta la popolosa sezione di Montesalvatore a Napoli.

Il calzolaio Pasquale Saracco, ammogliato da otto anni con un'avvenante donna, aveva da qualche tempo il dubbio che la moglie lo tradisse con un erivendolo suo parente.

Benchè i sospetti fossero infondati, essendosi la moglie mantenuta sempre onestissima, le gelosie laggiardirono sempre più nell'animo del Saracco che strapazzava continuamente la povera donna, la quale stanca di soffrire abbandonò assieme a due figliuoli il tetto coniugale.

Mercoledì il marito le impose di ritornare a casa promettendole di essere più buono.

Mentre però erano in letto, la povera donna, scossa da tante emozioni, si agitava senza poter riposare.

O credendo che questa agitazione derivasse dalla ripugnanza della donna di convivere più oltre con lui, il Saracco discese silenziosamente dal letto e prese un trincetto afferrò la moglie per capelli e le recise d'un colpo la carotide.

Al tentativo della disgraziata per svincolarsi dalle sue mani, quel forsennato rispose con un colpo che le squarciò il petto.

Con un ultimo sforzo la ferita cercò di inseguire il marito, ma sul pianerottolo cadde in un lago di sangue e spirò poco dopo.

L'uocsa era in stato di avanzata gravidanza. L'uoricida fu arrestato.

IL BAULE MISTERIOSO

Una bambina rimasta chiusa per una settimana in una valigia.

Dal luogo di bagni Lacul-Sarat, poco lungi da Braila (Romania) si annunzia la scoperta di un delitto veramente bestiale, la cui autrice, una vedova d'un avvocato, Elisa Dimitriade, appartiene alla migliore società di Bukarest. Verso la fine dello scorso mese, essa era partita — insieme alla cameriera, — per Lacul-Sarat, e durante il viaggio, nonchè i primi di del loro soggiorno al bagno, la cameriera non aveva mai ve-

duto la ottenne nipote che la sua padrona aveva in tutela. Però a questa circostanza non aveva dato gran peso finchè al sesto giorno, dopo il suo arrivo, essa udì da un baule chiuso, che stava in un angolo della camera della padrona, uscire dei lamenti. Lo fece osservare alla signora, ma questa rispose che nel baule c'era rinchiusa una puppola meccanica.

Questa risposta, data con evidente imbarazzo, non fece altro che aumentare i terribili sospetti della signora, la quale, recatasi alla polizia, dichiarò di credere che la bambina scomparsa fosse nel baule. La polizia ordinò subito una perquisizione, e il baule sospeso, una volta aperto per forza, poiché la signora Dimitriade non volle consegnare la chiave, che disse aver perduta, conformò ai dubbi della cameriera. La povera bambina era infatti là dentro, ove la disumana tutrice l'aveva costretta ad entrare prima della partenza da Bukarest, e dove l'aveva spedita a Lacul-Sarat, come bagaglio. Da una settimana stava lì rinchiusa senza nutrimenti tranne qualche briciola di pane. È indescrivibile lo stato di deperimento della bambina; se anche rimanesse viva non potrà mai ricuperare la ragione. Il movente del delitto pare debba attribuirsi all'ingordigia di avere una forte eredità, che sarebbe spettata alla bambina. Inutile dire che il mostro umano fu rinchiusa in prigione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'amnistia

Roma 16 — Il Consiglio dei ministri, oltre il disbrigo degli affari amministrativi, decise anche la questione dell'amnistia per i condannati dai tribunali di guerra nella Lunigiana ed in Sicilia durante lo stato di assedio. L'amnistia si ridurrebbe al condono di un anno di pena ai condannati dai tribunali militari a pene che non superino il triennio di reclusione.

La tassa di famiglia

Roma 16 — L'Opinione dice di essere sicura che il Governo non ha nessuna intenzione di avocare a sé la tassa di famiglia.

La memoria garibaldina di Crispi

Roma 16 — Appena l'on. Crispi potrà disporre di un poco di tempo si darà alacramente a lavorare intorno alle memorie garibaldine.

Crispi annette grande importanza a questa pubblicazione che sarà ampiamente documentata.

Non è già vero che le memorie sieno state acquistate da un editore milanese per venti mila lire; anzi appena quattro giorni fa un editore gli fece offrire 40 mila lire.

L'interessantissima pubblicazione vedrà la luce prima della fine dell'anno.

Lo czar vuole regnare in Bulgaria

Pietroburgo 16 — La Russia pone, per riconciliarsi colla Bulgaria, questa condizione: che il principe Ferdinando abdicchi a favore di suo figlio, bambino di pochi mesi.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 16 agosto.

Il contegno del mercato serico è sempre di resistenza, per cui, sebbene la domanda anche oggi fosse abbastanza attiva, le contrattazioni restarono difficili, le offerte che ci sono avanzate dall'estero venendo in gran parte respinte dalla produzione.

I risultati della giornata in fatto a vendite non possono quindi che essere limitati, mantenendo però nei prezzi praticati in tutti i generi una perfetta stazionarietà.

(Dal Sole).

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 16 agosto 1894.

Table with 2 columns: Item (Frumento, Granoturco) and Price (da L. 12.50 a 13.25, da 9.75 a 9.90)

Table titled 'Foraggi e combustibili' listing prices for various goods like Barro, Formaggio, Uva, etc.

Table titled 'Bovino, formaggio e uova' listing prices for milk, butter, and eggs.

Table titled 'Pollame' listing prices for various types of poultry.

Table titled 'Frutta' listing prices for various fruits like Pera, Pomò, Noci, etc.

Bollettino della Borsa

Table showing stock market data for Udine, 17 agosto 1894, including various bonds and shares.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Advertisement for 'Pillole di Catramina' by Berelli, highlighting its benefits for respiratory ailments.

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA contro i danni della grandine

SEDE in ROMA 66, Via Due Macelli, 66 Capitale Statutario L. 2,000,000 Roma, 25 luglio 1894.

Portiamo a conoscenza di V. S. che la Società Anonima Cooperativa Grandine di Roma, affermando sempre più la propria correttezza; a vantaggio ed interesse dei propri Assicurati, ha deliberato di pagare anche quest'anno anticipatamente e per intero tutti i danni liquidati sui primi prodotti, purchè le ditte che desiderano valersi di questo vantaggio ne facciano richiesta in base all'art. 34 delle condizioni generali di Polizza e sia spirato il termine di giorni 30 stabilito dall'art. 1951 del Codice Civile.

La vantaggiosa concessione che la Cooperativa Grandine di Roma fa ai propri Assicurati andrà certamente ad aumentare sempre più la stima e la fiducia che finora le venne largamente concessa.

Con la massima stima la riveriamo. Il Direttore generale Conte Oratio Piovene.

Agenzia generale in Udine presso il signor Giuseppe Girolami via del Monte.

Stabilimento bacologico

GIUSEPPE VINCI già Antongini CASSANO MAGNAGO (Gallarate)

Nel mentre apro, per l'anno 1895, le sottoscrizioni al seme-bacchi, vero cellulare, di mia produzione, prego i signori bacchiatori anzichè rivolgersi per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli, di conferirle d'ora innanzi al mio rappresentante generale sig. A. V. Raddo, Suburbio Villalta, casa march. Mangilli in Udine, oppure al suo incaricato sig. Norva Alessandri, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumerlo.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia di Udine colle solite qualità di semoni, specialità del mio Stabilimento di confezione, giallo puro, rancorciato o poligiallo, ed incrociato bianco-giallo, che anche nell'or spirata campagna bacologica tanto si distacano per resistenza, per la qualità e quantità del prodotto.

I programmi colle condizioni s'inviavano a richiesta. G. VINCI.

CON A CAPO

il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Curcio, in congrua, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per


TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ per la Cotta, Reasilla, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispesie, inappetenze, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Large advertisement for 'GRASSI E CORBELLI' MANIFATTURE - SARTORIA, featuring various clothing items and contact information.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

FORNITORE
DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO
DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toilettia

L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buona per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua dei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica la gengiva ed impedisce le carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'abito.

Profumo da Camere

Per dare alle Camere un'agiatezza, profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa

Miscelata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Per la Essenza etereale che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma e di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolenti.

Dolori

Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene adoperare bene la bocca con 1/2 cucchiaino di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

Preservativo di Malattie

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in fiasconi da L. 1.25, 2.50, 5.10. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed exigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia.

PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità

Vendesi in fiasconi da Lire 3, 5 e 8.

Vendesi in Udine dai signori Enrico Masoia chincaglieri, e dai parrochieri Guglielmo Romagnani, via Dent. Mania, e Giuseppe Gerisutti, via Risotto. A Milano da G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali, dall'Unione Cooperativa, Luigi Staffini, V. Saporiti, ecc.

TORCHI (BREVETTATI) MESCHINI

per Vinacce, Frutta ed Olio

premiati con la prima medaglia nei concorsi internazionali di Bruxelles e Chicago

Per i signori acquirenti che non conoscessero ancora la superiorità dei Torchi Meschini, si concedono in prova di confronto con qualsiasi altro sistema di torchio a vite.

Pigiatrici e Sgranatrici sistema Meschini

Listini, schiarimenti e prezzi rivolgersi alla Ditta **Vaudone e C.**, Viale Magenta, 29, Milano.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE	DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
M. 2.00	O. 6.05	M. 13.14	O. 15.37
O. 4.30	M. 8.10	O. 17.24	M. 19.57
M. 7.08	O. 10.14	M. 20.00	O. 22.23
D. 11.35	M. 14.15	M. 22.00	O. 24.23
O. 13.30	M. 16.30	M. 23.00	O. 25.23
O. 17.00	M. 19.30	M. 23.30	O. 25.53
D. 20.38	M. 23.05		

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(**) Parte da Pordenone.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CARBONARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARBONARA	DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
O. 9.30	O. 10.15	M. 13.14	O. 15.37
M. 14.45	M. 15.30	O. 17.24	M. 19.57
O. 19.15	O. 20.00	M. 20.00	O. 22.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 6.00	R. A. 6.45	R. A. 11.30	R. A. 12.15
R. A. 14.45	R. A. 15.30	R. A. 17.30	R. A. 18.15
R. A. 18.15	R. A. 19.00	R. A. 19.30	R. A. 20.15

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad **AVANCARICA**, alla **FUSCE** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità **revolvers** di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a **PREZZI MODICISSIMI** da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carboni 3.

DICHIARAZIONE

Avendo spesso prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede
Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Baudiera
Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI - Firenze

DI ANTONIO LONGEGA



Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non tocca la pelle né la biancheria e pulisce il capo dell'adoratore. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 2, per posta aggiungere cent. 60.



Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura preparata che si conosca, poiché senza macchiare né irritare la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetto**. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuazi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

VOLETE DIGERIR BENE



F. Bisleri
CONCESSIONARIO
MILANO

Il Ferro-China-Bisleri
coll'Acqua di Nocera, è una delle bibite più ricercate perchè salubre e dissetante.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante stucco ha la durata di 6 mesi e costa L. 2.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere di naturale i capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perchè "tasabile" ed evita il pericolo di sporcarsi, come avviene per quella "a due" bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO o NERO perfetti. - Un pezzo in elegante stucco L. 2.50.

Tintura Fotografica "stantanea"

Questa pregiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno le maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. - Prezzo della scatola L. 4.

Trovasi vendibili presso l'Ufficio Annuazi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.